

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 6 al 12 ottobre 1980

Al Teatro Carignano ultima settimana di repliche di LA SPOSA 'D VINCENS, presentato dalla Compagnia del Teatro Comico con Carlo Campanini e Franco Barbero.

Lo spettacolo, alla sua quinta settimana di repliche, ha ottenuto un grandissimo successo di pubblico. Pertanto, come già era avvenuto nella passata stagione, proseguirà la sua programmazione al Teatro Gobetti, a partire da martedì 14 ottobre.

Orario recite: da martedì a sabato ore 21. Domenica 15,30 e 21.

Domenica 12 ottobre iniziano le prenotazioni per il primo spettacolo del cartellone in abbonamento de IL TUC POSTO FISSO: L'ALBERGO DEL LIBERO SCAMBIO di Georges Feydeau presentato dalla Cooperativa Teatro Mobile con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Ginella Bertacchi, Carlo Valli, Gianfranco Barra. Lo spettacolo va in scena al Teatro Carignano martedì 14 ottobre alle ore 21.

Continua la vendita degli abbonamenti per la stagione 1980-81 del Teatro Stabile di Torino presso la Biglietteria di via Roma 49.

\* \* \* \*



La celebrazione ufficiale del 25° anno di fondazione del Teatro Stabile di Torino coinciderà con l'inaugurazione della Stagione Teatrale 1980/81.

Il giorno fissato per tale inaugurazione è giovedì 23 ottobre 1980, con il seguente programma:

- ore 18,30 - Ricevimento di Amministratori e Personalità del mondo del teatro da parte della Città, presso la Sala Consiliare a Palazzo Civico
- ore 20,30 - Apertura ufficiale della 25<sup>a</sup> stagione di prosa del Teatro Stabile di Torino con lo spettacolo "I Giganti della Montagna" di L. Pirandello al Teatro Carignano
- ore 23,00 - cena offerta dalla Città di Torino presso il Ristorante "Il Caval 'd Brôns".

Mi è gradito rivolgerLe un particolare, caloroso invito, anche a nome del Presidente del Teatro Stabile Egisto VOLTERRANI, del Direttore Organizzativo Giorgio GUAZZOTTI e del Direttore Artistico Mario MISSIROLI, a partecipare alla celebrazione.

La Segreteria della Presidenza del Teatro Stabile di Torino sarà a Sua disposizione, ai seguenti numeri telefonici: 53.97.07/int. 55 - 51.60.83, per raccogliere la Sua adesione.

Con viva cordialità.

Diego Novelli

Davico  
Fiorini  
Fenucci  
Fonzi  
Fendi  
Fregoni  
Furiani  
G. Monticelli  
Grucci  
Leroni  
Ruffetti  
Tian  
Colomba  
Mancini  
Mozzi  
Pacini  
Teroni  
Chiaretti  
Valli  
Zaffarini  
Zecchi  
Zucchi  
Zucchi

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 13 al 19 ottobre 1980

Al Teatro Carignano, martedì 14 ottobre, alle ore 21, va in scena il primo spettacolo del cartellone in abbonamento denominato "Il tuo posto fisso": L'ALBERGO DEL LIBERO SCAMBIO di Georges Feydeau, nell'allestimento della Cooperativa Teatro Mobile con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Ginella Bertacchi, Carlo Valli, Gianfranco Barra. La regia è dello stesso Bosetti. Le scene e i costumi di Gianfranco Padovani. Le musiche di Giancarlo Chiaranello.

Le recite termineranno domenica 19 ottobre.

Calendario degli spettacoli:

Da martedì 14 a sabato 18 ottobre ore 21

Domenica 19 ottobre ore 15,30 e ore 21.

Al Teatro Gobetti, da martedì 14 ottobre, sempre alle ore 21, proseguono le repliche di LA SPOSA 'D VINCENS, che la Compagnia del Teatro Comico presenta con Carlo Campanini e Franco Barbero, dopo aver ottenuto un grandissimo successo di pubblico nelle cinque settimane di recite al Carignano.

Calendario della settimana:

Da martedì 14 a sabato 18 ottobre ore 21

Domenica 19 ottobre ore 15,30 e ore 21

Da venerdì 17 ottobre iniziano, presso la Biglietteria del Teatro Stabile in via Roma 49, le prenotazioni per il primo spettacolo del cartellone in abbonamento della stagione 1980-81: I GIGANTI DELLA MONTAGNA di Luigi Pirandello, in scena al Teatro Carignano a partire dal 23 ottobre. La regia è di Mario Missiroli. Protagonisti Anna Maria Guarnieri e Tino Schirinzi.

\* \* \* \* \*

Servizio stampa

Al Teatro Carignano, martedì 14 ottobre, alle ore 21, va in scena L'ALBERGO DEL LIBERO SCAMBIO di Georges Feydeau, nell'allestimento della Cooperativa Teatro Mobile diretta da Giulio Bosetti. Le scene e i costumi sono di Gianfranco Padovani. Le musiche di Giancarlo Chiaranello.

Gli interpreti principali: Giulio Bosetti (anche regista dello spettacolo), Marina Bonfigli, Ginella Bertacchi, Carlo Valli, Gianfranco Barra.

L'ALBERGO DEL LIBERO SCAMBIO è il primo dei nove titoli che compongono il cartellone de "Il tuo posto fisso".

Le commedie di Feydeau hanno sempre avuto gran fortuna, anche per la predilezione del pubblico verso l'atmosfera della "Belle époque".

La composizione comica, è per Feydeau un mosaico. L'opera dell'artista consiste nell'eleggere un certo numero di tessere isolandole dal bagaglio della tradizione e perfezionandole, inventandone qualcuna di sana pianta così da dare all'architettura la propria originalità. Su questa base, egli non fa che giocare con le tessere ripetendole di volta in volta in forma diversa e variando la disposizione delle medesime nel mosaico. Il teatro di Feydeau è un esempio unico di teatro chiuso in regole ferree che l'autore si è imposto. Si può dire che il suo atteggiamento nei confronti dell'opera è un atteggiamento monomaniaco. E monomaniaci sono i personaggi di tutto il teatro comico, che agiscono a rovescio rispetto al senso comune e appaiono caparbiamente affezionati alle proprie assurde pulsioni. Il teatro di Feydeau è un universo fantastico e delirante, un inferno in cui un demoniaco burattinaio, crudele e festevole, feroce e sghignazzante, tira i fili secondo i disegni di una volontà superiore, una provvidenza comica che giudica i personaggi e li ridicolizza, li schernisce nel gioco spietato di una divina allegria.

In L'ALBERGO DEL LIBERO SCAMBIO (che è del 1894, e che, come altri otto suoi lavori, scrisse in collaborazione con Maurice Desvallières) ci sono puntualmente le maschere antiche e i tipi attuali; c'è, sottile e minuziosa, una realtà quotidiana, e lo scatto del caso, la combinazione perfida degli eventi, la spettacolare giostra degli incontri impossibili e indesiderati, la frustrazione dei desideri e il coercitivo ritorno alla condizione anteriore. Il mondo di Feydeau è un mondo dove le cose vere, quelle cui si aspira, non accadono, è lo specchio di un regime che non ammette deroghe, anche perché questi borghesi non hanno alcuna dote per meritarsi un'ora della fantasia; è un registro di batticuori, di astuzie spuntate, di scacchi inesorabili. Il grande silenzio sui valori è emblematico, e quindi apparente. Semmai, è proprio l'espulsione della speranza a motivare un discorso sulla morale di Feydeau, non già la sua lucida rappresentazione di una classe e dei suoi tic. E con la sua fredda ironia, è riuscito ad essere la misura di un contesto storico-sociale.

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 20 al 26 ottobre 1980

Al Teatro Carignano, giovedì 23 ottobre, alle ore 20,30, si apre, con I GIGANTI DELLA MONTAGNA di Luigi Pirandello, la 25° stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino. Lo spettacolo, una delle principali produzioni dell'Ente torinese, già ampiamente apprezzata dal pubblico e dalla critica nella scorsa stagione, era destinato, proprio per la sua importanza, ad una programmazione biennale. Infatti, anche quest'anno, figura al centro dell'attività del T.S.T., e oltre a Torino sarà presente in centri che non ha potuto toccare la scorsa stagione, tra i quali principalmente Milano, in scambio con il Piccolo Teatro.

In questa "nuova edizione" dei GIGANTI DELLA MONTAGNA, tre ruoli importanti sono cambiati: quello di Cotrone (l'anno scorso era Gastone Moschin), quello del Conte (Gianni Agus) e quello di Diamante (Pina Cei), e sono ricoperti rispettivamente da Tino Schirinzi, Cesare Gelli, Gianna Piaz. Si può dire quindi che la ripresa di quest'anno ricaverà gran parte del suo nuovo interesse dalla personalità dei nuovi interpreti che non potrà non incrementare di un dato critico e poetico ulteriori questo spettacolo. La regia è di Mario Missiroli. Le scene e i costumi di Enrico Job. Le musiche di Benedetto Ghiglia. Gli interpreti: Anna Maria Guarnieri (Ilse), Tino Schirinzi (Cotrone), Cesare Gelli (Il Conte), Gianna Piaz (Diamante), Nerina Montagnani (La Sgricia), Umberto Raho (Spizzi), Alberto Sorrentino (Duccio Doccia), Pino Patti (Battaglia), Vittorio Anselmi (Cromo), e inoltre: Guglielmo Molasso, Anna Recchimuzzi, Gigi D'Ecclesia, Franco Belli, Antonello Bianchi, Mariella Micalizzi, Nerina Bianchi, Mariangela Sardo. L'inaugurazione della stagione 1980-81 coincide con la celebrazione e del 25° anniversario di fondazione del Teatro Stabile di Torino.

Calendario delle recite della settimana:

Giovedì 23 ottobre ore 20,30

Venerdì 24 ottobre ore 15 (recita scolastica) e ore 20,30

Sabato 25 ottobre ore 20,30

Domenica 25 ottobre ore 15,30 e ore 20,30.

Al Teatro Gobetti proseguono con successo le repliche di LA SPOSA 'D VINCENS presentato dalla Compagnia del Teatro Comico con Carlo Campanini e Franco Barbero. Accanto ai due popolari comici piemontesi figurano: Nella Colombo, Maria Teresa Ruta, Luciano Donalisio, Vanna Ravinale, Margherita Trezzi, Maurizio Trombini.

Calendario delle recite della settimana:

Da martedì 21 a sabato 25 ottobre ore 21

Domenica 26 ottobre ore 15,30 e ore 21

SETTORE SCUOLA/RAGAZZI DEL T.S.T.

Nell'ambito della stagione teatrale destinata alle Scuole Medie Superiori, si ripresenta a Torino la Compagnia "Teatro dei Giovani" della Contea di Leicester, che, l'anno scorso, sotto la denominazione di CIOE' SHAKESPEARE aveva proposto il MACBETH. Quest'anno lo spettacolo che verrà a Torino è IL CERCHIO DI GESSO DEL CAUCASO di Bertolt Brecht.

Calendario delle recite del CERCHIO DI GESSO:

Martedì 21 ottobre ore 10 e ore 15  
nella Scuola Vittorini - Regione Barocchio - Grugliasco

Mercoledì 22 ottobre ore 10 e ore 15  
nella Scuola Copernico - Corso Caio Plinio 2

Giovedì 23 ottobre ore 10 e ore 15  
nella Scuola Gramsci - via Bologna 183

Venerdì 24 ottobre ore 21  
nel Teatro Piccolo Valdocco - via Salerno 12

Allegato il materiale informativo sullo spettacolo.

\* \* \* \* \*

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 27 ottobre al 2 novembre 1980

Al Teatro Carignano, ultima settimana di repliche de I GIGANTI DELLA MONTAGNA di Luigi Pirandello, primo spettacolo in abbonamento del cartellone 1980-81, ed allestimento del Teatro Stabile di Torino con la regia di Mario Missiroli.

Questa "seconda" edizione dei GIGANTI, che ha ottenuto lo stesso entusiastico successo della prima, ha come interpreti: Anna Maria Guarnieri, Tino Schirinzi (che ha sostituito Gastone Moschin), Cesare Gelli (nella parte che fu di Gianni Agus) e Gianna Piaz (al posto di Pina Cei), e inoltre Nerina Montagnani, Vittorio Anselmi, Alberto Sorrentino, Umberto Raho, Pino Patti, Gigi D'Ecclesia, Franco Belli, Anna Recchimuzzi, Guglielmo Molasso, Antonello Bianchi, Nerina Bianchi, Mariangela Sardo, Mariella Micalizzi. Le scene e i costumi sono di Enrico Job. Le musiche di Benedetto Ghiglia.

I GIGANTI DELLA MONTAGNA, terminate le repliche torinesi, inizierà la tournée, che partirà da Alessandria il 5 novembre, toccando poi Reggio Emilia (12-16 novembre), Milano, in scambio con il Piccolo Teatro (dal 19 novembre al 14 dicembre), Verona (17-23 dicembre), Brescia (31 dicembre-4 gennaio), Cesena (7-11 gennaio), concluderà il suo giro a Livorno il 18 gennaio.

Calendario delle recite di questa settimana:

Lunedì 27 ottobre RIPOSO

Martedì 28 e mercoledì 29 ottobre ore 20,30

Giovedì 30 ottobre ore 15 (recita scolastica) e ore 20,30

Venerdì 31 ottobre e sabato 1° novembre ore 20,30

Domenica 2 novembre (ultima recita) ore 15,30.

Al Teatro Gobetti continuano con successo le repliche di LA SPOSA 'D VINCENS presentata dalla Compagnia del Teatro Comico con Carlo Campanini e Franco Barbero.

Calendario delle recite:

Lunedì 27 ottobre RIPOSO.

Da martedì 28 ottobre a sabato 1° novembre ore 21

Domenica 2 novembre ore 15,30 e ore 21.

Alla Biglietteria del Teatro Stabile da mercoledì 29 ottobre iniziano le prenotazioni per il secondo spettacolo del cartellone in abbonamento del T.S.T.: CALDERON di Pier Paolo Pasolini, presentato dal Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia con la regia di Giorgio Pressburger. Interpreti principali: Paolo Bonacelli, Marina Dolfin, Carmen Scarpitta, Gianni Galavotti, Francesca Muzio, Franco Jesurum.

CALDERON andrà in scena al Teatro Carignano martedì 4 novembre alle ore 20,30.



TEATRO STABILE TORINO  
Settore Scuola/Ragazzi  
Stagione 1980/81

CITTA' DI TORINO  
IV DIPARTIMENTO  
PROVINCIA DI TORINO

TEATRO PICCOLO VALDOCCO  
Via Salerno 12  
24 ottobre ore 21

LEICESTERSHIRE YOUTH THEATRE  
(COMPAGNIA DEL TEATRO DEI GIOVANI DELLA CONTEA DI LEICESTER)

THE CAUCASIAN CHALK CIRCLE  
(IL CERCHIO DI GESSO DEL CAUCASO)  
di Bertold Brecht

La stessa organizzazione che l'anno scorso ci ha proposto "Macbeth" presenta un diverso gruppo e un diverso testo. L'interessante esperienza inglese si ripropone agli studenti di Torino a dimostrazione di come un'analogia metodologia di lavoro, a confronto con persone nuove e nuove scelte, si modifica e si rinnova.

Prezzi:

Ingresso : L. 2500  
Studenti : L. 1500

Informazioni e prenotazioni:  
Teatro Stabile Torino  
Settore Scuola/Ragazzi  
Piazza Castello, 215  
Telefono 539.707

## LA COMPAGNIA

Il Teatro dei Giovani della Contea di Leicester è un organismo che fornisce occasioni di spettacolo attraverso i suoi quattordici Teatri della Gioventù e promuove attività di laboratorio che vedono impegnate, nella veste di docenti, personalità eminenti del mondo del teatro.

Già ospitato a Torino lo scorso anno, ha presentato un gruppo di ragazzi alle prese con il "MACBETH" di W. Shakespeare.

Quest'anno propone un nuovo gruppo e un nuovo testo: "IL CERCHIO DI GESSO DEL CAUCASO" di B. Brecht.

Lo spettacolo va visto, quindi, come momento conclusivo di una organica attività di laboratorio che, diretta da un'équipe fissa, vede avvicinarsi gruppi sempre nuovi di studenti di scuole medie interessati all'esperienza del lavoro teatrale.

## IL CERCHIO DI GESSO DEL CAUCASO (1943/45)

### La vicenda

La storia inizia con una lite fra due contadini di kolchoz, i quali si contendono il possesso di una valle: il primo dei due rappresenta la fedeltà ai vecchi metodi di cultura, il secondo, invece, è un agguerrito sostenitore delle nuove tendenze.

Il loro litigio offre il destro per una rappresentazione, il cui scopo è di rendere chiare le ragioni della scelta finale. Viene rappresentata una favola, quella per l'appunto ispirata al racconto Il cerchio di gesso del Caucaso dello scrittore cinese Li Hsing Tao.

Gruscia è una povera sguattera maltrattata da molti e corteggiata solo da un soldato. Durante una sommossa contro il governatore della provincia, Gruscia si trova nella condizione di salvare il figlio del governatore stesso, ricercato dai rivoltosi che lo vogliono sopprimere.

Gruscia, dapprima esitante ed incerta su quello che sta facendo, acquista a mano a mano decisione e coraggio e finisce per sentire come suo il bambino. Per lui affronta disagi e fatiche estreme, e va incontro ad una esistenza travagliata e soggetta a mille necessità.

Tra l'altro viene costretta, lei che ha promesso fedeltà al soldato, a sposarsi con un uomo assai brutale. Nel frattempo la moglie del governatore, tornata dalla fuga, per poter rivendicare le sue proprietà, è costretta a ricercare il bambino che ha abbandonato. Ritrovatolo, lo rivuole per sé e fa chiamare Gruscia in tribunale.

E nel tribunale la storia di Gruscia si fonde e si mescola con quella di Azdak, un beone ladro e impostore che le vicende della vita hanno trasformato in giudice.

Ad Azdak tocca il compito di assegnare il figlio alla vera madre e la sua sentenza sarà degna di Salomone.

## Note critiche

Per quanto Gruscia sia il personaggio nel quale la moralità della favola si riassume, il personaggio dominante del Cerchio di gesso del Caucaso è il ladro, ubriaccone, impostore, sfrontato, protervo, impudico e "puro" Azdak. Puro è il termine con cui Brecht lo volle definire, premettendovi un "rivoluzionario deluso". Azdak è figura tra le maggiori del teatro brechtiano, paragonabile a Puntila, paragonabile a Galileo. Meno monumentale forse di questi, ma più mobile e più viva di vita vera, fatto questo che indubitabilmente gli deriva dai nutrimenti ai quali ricorse Brecht che, volendo ricusare con il Cerchio di gesso del Caucaso i prodotti commercialmente sviliti del teatro di Broadway (la pièce fu composta durante l'esilio americano) ricorse invece ai grandi, fecondissimi modelli del burlesque e dello show, con la miriade di situazioni e modi e gesti e ammicchi che essi offrivano.

Azdak è l'impostore che si fa portavoce della giustizia, perché sa che cos'è il giusto: e lo sa attraverso quella sua purezza che gli consente di guardare la realtà con occhio disincantato e vigile nello stesso tempo (che conto faccia della giustizia del tribunale lo si capisce anche troppo dai discorsi che tiene a Gruscia).

Gruscia è personaggio nel quale predomina la spontaneità, una spontaneità attiva e creatrice, in cui hanno pari importanza l'adattamento ad un sistema, ad un ingranaggio, e il più limpido rigore morale.

Le due storie, quella di Gruscia e quella di Azdak, sono, ciascuna nella sua dimensione, due esemplificazioni del teatro brechtiano: la storia di Gruscia, la più commentata dal narratore, ha spesso toni solenni, quasi biblici, ed è il teatro brechtiano che deriva dai grandi modelli tedeschi (Schiller in testa): ma anch'essa si colora sovente di tinte inattese come, ad esempio, nella scena delle nozze che richiama addirittura forme e maniere della comica cinematografica.

La storia di Azdak deriva invece più sensibilmente dalle forme del teatro orientale (il Nô giapponese prima di tutte) che Brecht studiò attentamente.

Servizio stampa

Il secondo spettacolo del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile è CALDERON di Pier Paolo Pasolini, presentato al Teatro Carignano da martedì 4 novembre, alle ore 20,30, nell'allestimento del Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia. La regia è di Giorgio Pressburger. L'allestimento scenico di Sergio D'Osimo. La consulenza musicale di Giampaolo Coral. Le musiche di Bach, Monteverdi, Palestrina, T.L. Da Victoria, Giovanni Croce e Filippo Verdelot, sono eseguite dal Complesso Vocale Musica Laus di Torino. Suonano dal vivo Giuseppe Zudini (organo) e Denis Pitacco (flauto). Gli interpreti: Paolo Bonacelli, Francesca Muzio, Carmen Scarpitta, Marina Delfin, Gianni Galavotti, Franco Jesurum, Lidia Braico, Giorgia Vignoli, Walter Mramor, Gianfranco Saletta, Luciano D'Antoni.

CALDERON, opera di poesia e di anticipazione politica, viene proposto dal Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia con l'intenzione di arricchire la conoscenza dello scrittore che si formò spiritualmente nel Friuli, nell'ambito di una terra e di una cultura emarginata, diversa, tanto da caratterizzarsi poi e per sempre, nella puntigliosa ed umanissima ricerca dei valori che emergono nello scontro tra la norma e la diversità, nell'osservanza e nella sofferta partecipazione, fino alla fine, del precario equilibrio dei rapporti esistenziali tra chi viene inghiottito dai conformismi politici e morali di vario tipo e chi vuole - o è costretto - a percorrere strade più difficili e solitarie.

Rifacendosi a LA VITA E' SOGNO di Calderon de la Barca, Pasolini ha trasferito ad una ragazza l'altalena di sogno e realtà che nella commedia spagnola era compito del principe Sigismondo. Ma ciò che Pasolini ha utilizzato, non sono tanto i nodi ideologici (e religiosi) dello scrittore spagnolo, quanto l'agilità di un intreccio che consente rapidi spostamenti, di sogno in sogno, da un ambiente all'altro e da una condizione all'altra: tre condizioni diverse, l'aristocratica, la plebea, la piccolo-borghese.

CALDERON, crogiuolo di idee, immagini poetiche, riferimenti culturali, prese di posizione, è una summa della personalità artistica e ideologica di Pasolini; ha le cadenze della tragedia greca e i meccanismi della commedia barocca. Ogni scena, ogni battuta, la sua stessa struttura drammatica sono un invito pressante all'immaginazione teatrale, una provocazione continua dell'intelligenza scenica, un gioco di specchi, un ribaltarsi costante della realtà nel sogno e viceversa.

\* \* \* \* \*

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 3 al 9 novembre 1980

Al Teatro Carignano, va in scena, martedì 4 novembre, alle ore 20,30, il secondo spettacolo del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile: CALDERON di Pier Paolo Pasolini, nell'edizione del Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia. La regia è di Giorgio Pressburger. L'allestimento scenico è di Sergio D'Osmo. La musica a cura di Giampaolo Coral.

Intepreti: Paolo Bonacelli, Francesca Muzio, Carmen Scarpitta, Marina Dolfín, Gianni Galavotti, Franco Jesurum.

Calendario delle recite della settimana:

Da martedì 4 a sabato 8 novembre ore 20,30

Domenica 9 novembre ore 15,30.

Al Teatro Gobetti ultima settimana di repliche de LA SPOSA 'D VINCENS presentata con grande successo dalla Compagnia del Teatro Comico con Carlo Campanini e Franco Barbero.

Calendario delle recite della settimana:

Lunedì 3 novembre RIPOSO.

Da martedì 4 a sabato 8 novembre ore 21

Domenica 9 novembre ore 15,30 e ore 21 (ultime due recite).

Da giovedì 6 novembre, presso la Biglietteria del Teatro Stabile (v. Roma 49) iniziano le prenotazioni per SAUL di Vittorio Alfieri, presentato da Renzo Giovampietro nel cartellone in abbonamento del T.S.T.

Lo spettacolo va in scena al Teatro Gobetti mercoledì 12 novembre alle ore 20,30.

REGIONE:

I GIGANTI DELLA MONTAGNA di Luigi Pirandello, nell'allestimento del Teatro Stabile di Torino con la regia di Mario Missiroli, interpreti principali Anna Maria Guarnieri e Tino Schirinzi, iniziano la tournée ad Alessandria, per la stagione del Teatro Comunale. Lo spettacolo andrà in scena mercoledì 5 novembre alle ore 21.

ARDEN OF FEVERSHAM di Anonimo Elisabettiano, presentato dal Gruppo della Rocca anche nel cartellone del Teatro Stabile, va in scena a Cuneo, al Teatro Toselli, giovedì 6 novembre alle ore 21.

**TEATRO  
STABILE  
TORINO**

**SETTORE SCUOLA/RAGAZZI**

CITTA' DI TORINO  
PROVINCIA DI TORINO  
REGIONE PIEMONTE

*Il programma del Settore Scuola/Ragazzi del Teatro Stabile di Torino sarà illustrato in un incontro con la stampa e gli altri organi di informazione*

**GIOVEDI' 30 OTTOBRE 1980, ALLE ORE 12**

*presso gli Uffici del futuro Teatro Scuola/Ragazzi di corso Moncalieri n° 18.*

*Saranno presenti il Presidente Egi Volterrani, i Direttori Artistico e Organizzativo Mario Missiroli e Giorgio Guazzotti, il Responsabile del Settore Scuola/Ragazzi del T.S.T. Franco Passatore.*

*Interverranno gli Assessori Fiorenzo Alfieri, Eleonora Artesio, Giorgio Balmas, del Comune di Torino, Paolo Rava e Maria Grazia Sestero, della Provincia di Torino e Giovanni Ferrero della Regione Piemonte.*

*Al termine della presentazione saranno visitati i cantieri dell'erigenda sala teatrale e verrà offerto un cocktail dalla Ditta Martini & Rossi*

*La S.V. è gentilmente invitata ad intervenire.*

**L'UFFICIO STAMPA**